



Carissimi Confratelli,

A conclusione dell'anno 2025, anno marcato dall'Assemblea Intercontinentale, abbiamo pensato di pubblicare un nuovo numero di EUR News. Abbiamo infatti vissuto lo scorso anno un importante momento di valutazione facendo il punto dell'implementazione del XIX Capitolo Generale a metà del suo cammino.

Con questo numero vogliamo qui riassumere i principali punti toccati dalla valutazione e gli orientamenti emersi in vista del triennio che ci sta dinnanzi, con un'attenzione particolare al settore dell'Economia.

A tutti auguriamo una buona lettura.

1. Cambiamenti Epocali - L'Istituto sta attraversando profonde trasformazioni sotto diverse prospettive, tutti sentiamo che ci stiamo incamminando verso "un mondo altro rispetto al passato". Anche nell'area economica ci troviamo in una fase di profonda trasformazione: l'Istituto trova ancora le sue principali fonti di sostentamento nel continente europeo e negli Stati Uniti. Tuttavia, la diminuzione e invecchiamento di confratelli e benefattori da queste aree geografiche ci portano a porci alcuni interrogativi: cosa succederà nei prossimi 10-20 anni? Saranno queste circoscrizioni ancora in grado di continuare a dare lo stesso contributo all'Istituto? Ci stiamo preparando, rendendo sempre più sostenibili tutte le Circoscrizioni, attraverso un serio impegno nella ricerca delle risorse locali?

2. Il XIX Capitolo Generale ha messo l'accento proprio sul tema della sostenibilità ed è evidente come in questi tre anni questo argomento abbia toccato l'attenzione e le preoccupazioni di tutti. Ricordo come il Capitolo, nella sezione dedicata all'economia, ha espresso il sogno di "un Istituto sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ecologico, grazie alla Provvidenza e a un Piano di sostenibilità efficace" (AC 2022 nr. 36). Nel concreto, sono i piani sessennali delle Circoscrizioni che avrebbero dovuto declinare nel dettaglio le sette linee guida offerte, arrivando ad individuare concreti impegni da realizzarsi nei vari contesti. Le linee guida devono essere attualizzate in modo sinergico, perché ciascuna aiuti e rafforzi le altre. Non esiste un'unica attività che risolva tutti i problemi, ognuno di questi aspetti è fondamentale e il sogno non potrà essere realizzato senza dare l'adeguata attenzione a tutti i percorsi. Le Assemblee continentali dell'economia tenutesi in questi tre anni hanno riconosciuto proprio in

queste piste una bussola sicura per delineare concreti percorsi nei vari contesti.

Pianificare a partire dal XIX Capitolo Generale



3. Spiritualità dell'Economia Comboniana

- Il Fondo Comune Totale (FCT), assunto ormai come la norma da tutti, è lo strumento tecnico concreto che ci aiuti a vivere il nostro voto di Povertà in modo genuino. Questo, tuttavia, se non è animato da una Spiritualità profonda, da sé non può produrre il risultato sperato. È interessante notare come in tutte le Assemblee Continentali si sia insistito sull'importanza di creare connessioni e sinergie tra i vari ambiti della nostra vita in particolare tra economia, formazione (di base e permanente) e missione. Una spiritualità missionaria incarnata passa necessariamente per l'educazione all'utilizzo trasparente e responsabile dei beni messi a nostra disposizione e con l'obiettivo ultimo sempre rivolto alla missione e al servizio della gente. Tra le più urgenti preoccupazioni emerse è la relazione tra Economia e Formazione. Da una parte si sente l'esigenza di introdurre in modo sempre più concreto ed efficace strumenti tecnici per capacitare i giovani nella gestione dei beni educando contemporaneamente ad un utilizzo trasparente. Dall'altro sono i missionari sul campo che devono dare ai più giovani una concreta testimonianza di condivisione e stile di vita evangelico.

4. Le strutture e la gestione - La qualificazione dell'economista di Circoscrizione accompagnato da un segretariato di economia effettivo appare come uno degli elementi principali che permette ad una Circoscrizione comboniana di intraprendere un serio percorso di ristrutturazione e sostenibilità. Le Circoscrizioni devono quindi fare una programmazione tale da evitare in questo ambito rotazioni selvagge e improvvisate. Inoltre i segretariati di economia nella no-

stra epoca non possono più lavorare da soli, "la collaborazione con i professionisti diviene sempre più un'esigenza, è importante imparare a lavorare con loro, soprattutto negli ambiti dove manchiamo di competenze".

In alcuni casi le difficoltà sono proprio nella impossibilità a trovare competenze tra i confratelli presenti all'interno della Circoscrizione. il Capitolo ha ribadito il bisogno di "Creare Circoscrizioni numericamente più consistenti per poter contare su maggiori risorse umane e competenze e, possibilmente, su economie di scala" (AC 2022 nr. 43.1). Nei giorni trascorsi a Roma i Superiori delle Circoscrizioni hanno dedicato parecchia attenzione al tema degli accorpamenti, soprattutto lavorando a livello dei Continenti.

5. Collaborazione Continentale - Una delle soluzioni possibili proposta dal Consiglio di Economia per venire in aiuto agli economi con maggiori difficoltà è quella di fortificare la collaborazione tra economati di Circoscrizioni vicine. Si è quindi proposto di istituire gruppi di sostegno interprovinciali tra economi. Questi gruppi potranno via via crescere ed assumere varie funzioni, tuttavia, crediamo sia importante una crescita graduale e a partire da risposte a concrete necessità del momento. Per questo motivo si ritiene importante in una prima fase concentrarsi su: Audit e Formazione di economi locali. I gruppi vengono coordinati dal Consigliere incaricato del Continente sempre in consultazione con l'Economato Generale. Sono già iniziati in questo senso alcuni esperimenti pilota soprattutto per venire in aiuto delle Circoscrizioni con i Segretariati più fragili. Riteniamo che uno dei mezzi più importanti per uscire dalla crisi e costruire una sostenibilità sia la formazione degli economi locali e dei confratelli in generale, oltre un accompagnamento continuo dell'economista di circoscrizione perché mantenga i libri in ordine e a sua volta si formi professionalmente.

6. Progetti - In un'epoca di diminuzione di offerte da benefattori, i progetti finanziati da varie organizzazioni possono giocare un ruolo importante. L'accesso a questa fonte di finanziamento è però condizionata da una buona capacità organizzativa. I confratelli devono quindi essere ben formati per potere rispondere alle esigenze di questo tipo di raccolta fondi. È fondamentale essere più professionali nella gestione e nella rendicontazione dei progetti, aderire strettamente alle indicazioni delle agenzie di finanziamento. Negli incontri del Consiglio di Economia si è anche discusso della necessità di avere dei centri di aiuto alla elaborazione di progetti, questi potrebbero essere sviluppati a livello continentali e/o a livello generale. Rimane la difficoltà di trovare il personale necessario. La proposta sopra fatta dei gruppi di aiuto interprovinciali potrebbe, in una fase di maturità, evolvere includendo anche la raccolta fondi comune.

Nella individuazione dei progetti è importante il coinvolgimento dei tutti i vari livelli (comunitario, Segretariato di Economia e Consiglio Provinciale) per assicurare un processo sinodale con un discernimento profondo che permetta di focalizzare le energie e le risorse disponibili su obiettivi condivisi.

Ricordo inoltre la recente creazione di una piattaforma europea che diventerà il mezzo ordinario per la richiesta di progetti all'interno dell'Istituto. Sarà compito dell'economista di Circoscrizione inserire la richiesta nella piattaforma secondo un modello predisposto.

7. Altri temi - il F.do Sostenibilità, pensato per appoggiare iniziative di auto-sostentamento, si è scontrato con la realtà della difficoltà a reperire fondi necessari al suo inizio. Le risorse raccolte sono piuttosto limitate rispetto ai bisogni per creare effettivamente progetti capaci di creare impatto nelle nostre Circoscrizioni. Nel frattempo, dal dibattito nelle assemblee continentali, soprattutto in Africa sono emersi nuovi aspetti che sono stati inseriti negli statuti del fondo: si è parlato dell'importanza della gradualità, "cominciare sempre su piccola scala e crescere gradualmente. L'esperienza e competenza nel campo sono fondamentali"; è stato proposto di aprirsi "anche a progetti inter-provinciali", con contributi che "potrebbero essere cercati anche a livello del Continente".

Il **F.do Anzianità** dell'Istituto, per dare un appoggio a confratelli in paesi sprovvisti di sistema di sicurezza sociale, sta costituendosi, seppur con qualche ritardo. Durante l'assemblea è stato fatto un appello generale a tutte le province Europee ed alla NAP perché possano effettuare una donazione straordinaria che aiuti a colmare questo ritardo. Crediamo che questo possa corrispondere ad un gesto di solidarietà concreta verso la parte più necessitosa degli anziani dell'Istituto, presente e futura.

Altri temi trattati infine sono: Investimenti coerenti con la nostra fede e missione sollecitati dal documento "Mesuram Bonam - Misure coerenti con la fede per investitori cattolici"; i nuovi mezzi di pagamento che si stanno rapidamente sviluppando in tutti i contesti; i servizi resi dalle nostre procure ed economati.

Ringraziandovi per la pazienza di giungere al termine di questo articolo, comunque sintetico, per coloro che sono interessati ricordo che su MCCJ Bulletin potete trovare pubblicati in forma integrale i contributi dell'Economato Generale all'Assemblea Intercontinentale.

P. Angelo Giorgetti
Economista Generale